

**L'INIZIATIVA.** Dieci copie in dono a ogni scuola per un progetto promosso da Toponomastica femminile in collaborazione col Comune

## Calendario 2025 dedicato alle donne: «Così ne ricordiamo il ruolo nella storia»

■ Un modo in più per ragionare sul valore e l'importanza delle donne e far riflettere i giovanissimi. Il 2025, nelle scuole medie della città, sarà scandito dalle pagine di *Calendarìa*, ovvero il calendario dedicato alle donne e promosso a livello nazionale e locale da Toponomastica femminile. Grazie al Comune di Lodi, che ha sostenuto la stampa delle copie e la distribuzione nelle scuole medie della città, anche i ragazzi lodigiani avranno modo di conoscere il progetto e riflettere sui tanti contributi assicurati dalle donne in ambiti diversi. Prima dello pausa natalizia, la consegna è stata effettuata negli istituti da Danila Baldo, per Toponomastica Femminile, insieme alla vicinidaca Laura Tagliaferri, assessore

con delega all'istruzione. L'iniziativa è un progetto pluriennale per restituire visibilità quotidiana alle donne che hanno collaborato alla costruzione della società, rendendo evidente, ogni giorno dell'anno e in ogni contesto, l'operato femminile. L'esordio risale al 2021 e ogni anno, come spiega Baldo, viene dedicato a un particolare settore, dalle donne che hanno lavorato per la sostenibilità in ambito europeo, alle donne Nobel, fino alle musiciste e ancora, per il 2025, alle donne che si sono distinte nelle arti minori. «Ci spiaceva definirle minori, ma non sono pittrici o scultrici, ma illustratrici, mosaiciste, donne che costruiscono gioielli stupendi - spiega Baldo - : dallo scorso anno ogni calendario è abbinato a una

mostra che si sposta in modo itinerante nelle scuole e da quest'anno c'è anche un libro che raccoglie tutte le biografie di queste donne, che è possibile leggere sulla nostra rivista online *Vitamine Vaganti*». «Come Comune abbiamo voluto sostenere questo progetto con la stampa dei calendari e ne doniamo dieci a ogni scuola media - ha sottolineato Tagliaferri - perché sia anche uno strumento per i docenti per far conoscere la vita di queste donne». Ed «è importante - ha aggiunto Baldo, vicepresidente dell'associazione Toponomastica femminile - per ricordare ai ragazzi che anche noi siamo state grandi nella storia e non solo gli uomini». ■

Ross. Mung.



Da sinistra la docente Silvia Esposti, la dirigente Anna Maria Zecca, Laura Tagliaferri, il professor Giuseppe Carminati e Danila Baldo



Anche i ragazzi lodigiani avranno modo di conoscere il progetto e riflettere sui tanti contributi assicurati in ambiti diversi

